



Il sindaco Mario De Biase

Ex D'Agostino, nasce il parco della musica

Il sindaco De Biase proclama il nome del progettista vincitore

un team di architetti, cui si sono affiancati un agronomo, un ingegnere idraulico e un geologo è stato premiato per la qualità complessiva della proposta di riqualificazione paesaggistica ed ambientale, per la qualità degli interventi architettonici proposti e per la fattibilità dal punto di vista economico.

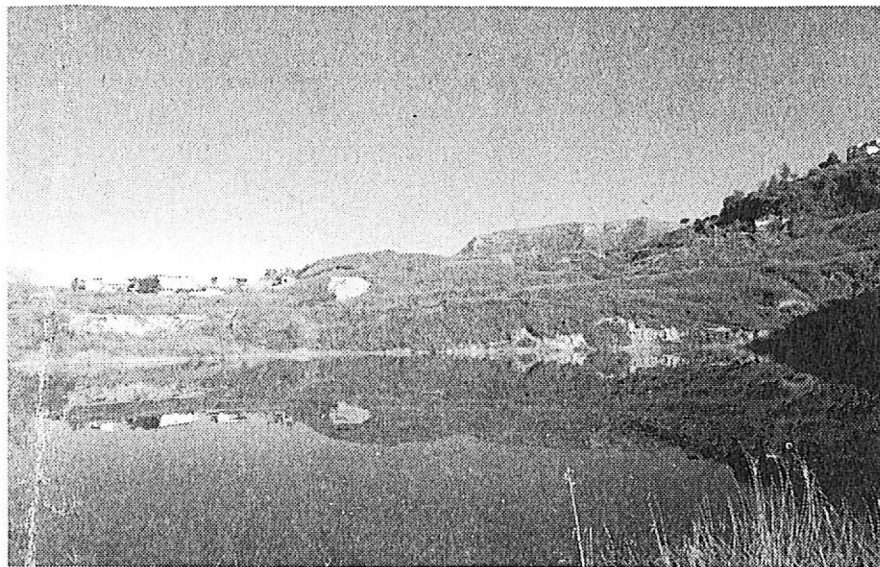
Il progetto, nel pieno rispetto e valorizzazione dell'ambiente naturale circostante prevede la realizzazione di una struttura architettonica attrezzata in particolare per momenti musicali.

L'area dell'ex Ceramica D'Agostino ha un'estensione di circa 300 mila metri quadrati.

E' stata acquistata dal Comune di Salerno dopo una complessa trattativa.

Il progetto vincitore e i 5 finalisti sono in esposizione fino a sabato prossimo presso il Salone dei Marmi del Palazzo di Città.

Con la riqualificazione dell'area della ex D'Agostino si costruisce, di conseguenza, un altro pezzo di quella



Il laghetto rappresenterà l'attrazione dell'intera area

'Salerno da vivere' pensata dalle precedenti amministrazioni e che solamente oggi riesce a trovare concreta applicazione.

Il prossimo passo sarà la gara d'appalto per l'assegnazione dei lavori alla ditta che, in concreto, farà nascere questo nuovo, grande parco urbano.

Quartieri e degrado An incalza De Biase

Il Consigliere Comunale di Alleanza Nazionale, Roberto Celano, in una interrogazione a risposta scritta indirizzata al Sindaco di Salerno De Biase, sottopone all'attenzione di quest'ultimo lo stato di abbandono e degrado che persiste da tempo nell'area compresa tra via Case Arse, via Martusciello e nell'adiacenza del Parco Sorepo, nella zona residenziale di Torriente Alto chiedendo all'amministrazione comunale di poter conoscere nel dettaglio gli interventi che verranno realizzati per assicurare ordine e sicurezza alla zona indicata.

Il Consigliere di AN evidenzia come la zona in questione sia da sempre trascurata dall'autorità comunale e come i suoi residenti siano costretti a confrontarsi quotidianamente con una situazione di degrado e con problemi di ordine pubblico e di sicurezza sulle strade.

Questa zona ha bisogno infatti di un intervento definitivo che possa ripulire l'area dall'immondizia esistente: un esempio chiaro di tale degrado costituito dal parco di via Martusciello che, subito dopo essere passato sotto il controllo comunale, è diventato una autentica porcilaia a causa dell'assenza di ogni controllo e di manutenzione ordinaria oltre che per l'inesistenza del servizio di nettezza urbana; a questo si aggiunge poi la pericolosità dell'incrocio tra via Case Arse e via Martusciello dove la scarsa visibilità, la carente segnaletica, la fatiscente illuminazione pubblica e le pessime condizioni del manto stradale rendono molto elevato il pericolo di incidenti stradali per automobilisti e motociclisti.

A conclusione di questa interrogazione Celano chiede quindi all'amministrazione comunale un intervento deciso ed efficace nella zona, considerando che rientra tra i suoi obblighi quello di assicurare ideali condizioni di vivibilità ai cittadini e di curare l'igiene urbana, in maniera tale da restituire ai residenti della stessa un minimo di fiducia nell'amministrazione, al momento seriamente minata dall'evidenza dei fatti.

Si ripropone, quindi, il ruolo dell'opposizione a Palazzo di Città quale pungolo e denuncia per l'Amministrazione. Un lavoro certosino di ricerca dei problemi e delle soluzioni per tutelare il colore che, nella più piena dignità, decidono di non 'urlare' il proprio disagio ma di continuare nel silenzio a convivere con esso.

E' stato il sindaco Mario De Biase a proclamare ieri mattina il progetto vincitore del Concorso internazionale per la riqualificazione dell'area dell'ex Ceramica D'Agostino.

Si tratta del lavoro proposto dal gruppo di progettazione guidato da Maria Auboeck, scelto fra sei progetti finalisti, selezionati su 33 presentati.

Il progetto vincitore, realizzato da

Il consigliere della Margherita spinge Augusto De Pascale a convocare in III commissione l'assessore Gianfranco Valiante

Sicurezza, dopo l'allarme Manzo chiede i fatti

Patrizia Portogallo

Il Consigliere comunale della Margherita, Erberto Manzo, in una nota inviata al Presidente della III Commissione Consiliare Permanente nonché al Sindaco di Salerno, al Presidente e Vice Presidente del Consiglio e all'Assessore alla Sicurezza Urbana, solleva lo scottante problema della sicurezza a Salerno e provincia invitando il Presidente della III Commissione consiliare permanente (è quella che si occupa di politiche sociali, problemi della gioventù, casa, rapporti con l'Asl e l'Azienda ospedaliera e l'impiantistica sportiva; essa è presieduta dal consigliere dell'Udeur Augusto De Pascale) a convocare una seduta di commissione durante la quale, in presenza dell'Assessore alla Sicurezza Urbana Valiante, si possano

valutare e verificare se e quali iniziative in ordine alla sicurezza sono state attivate dall'Amministrazione Comunale.

Il Consigliere Manzo fa notare come, già nella prima metà di settembre, De Luca aveva evidenziato, nella sua trasmissione settimanale, la gravità del problema sicurezza indicando in una mappa le diverse zone del nostro territorio in cui imperveravano bande di albanesi, di scippatori e di ladri di automobili; stessa cosa dicasi per il Senatore Manzione che, in un suo recente intervento, lasciava intravedere tutta la preoccupazione dei cittadini per la criminalità dilagante e la loro intenzione di unirsi in aggregazioni spontanee per tutelare i loro interessi.

Considerato che, finora, gli inter-

venti di "coscientizzazione" dell'Assessorato alla Sicurezza del Comune di Salerno non sono riusciti a debellare il fenomeno e che la Giunta Regionale della Campania ha predisposto un bando riservato ad iniziative promosse dai Comuni nel campo della sicurezza urbana con le quali, attraverso dei finanziamenti regionali, si possa diffondere la cultura della legalità, dell'integrazione, del rispetto della diversità e dell'appartenenza alla comunità, Manzo ha chiesto una seduta della III Commissione consiliare permanente per poter constatare se il Comune di Salerno ha partecipato o intende partecipare a questo bando per elaborare un progetto valido sulla sicurezza urbana.

Questo progetto, conclude Manzo, sarebbe importante in

quanto, con un contributo regionale di 55.592,00 euro, si migliorerebbe la sicurezza negli spazi pubblici e le condizioni di vita nelle città, si attiverebbero servizi innovativi e di polizia locale dando un aiuto alle vittime e riducendo i rischi, fermo restando però che tali progetti, per essere ammessi a finanziamento, dovranno soddisfare una serie di requisiti tra cui: l'individuazione degli ambiti di intervento, la definizione degli obiettivi in termini quantitativi e qualitativi, la descrizione delle azioni da porre in essere per raggiungere gli obiettivi fissati, l'indicazione delle risorse da impiegare e di eventuali forme di partenariato attivo, l'individuazione infine di un responsabile del progetto e le spese relative alla realizzazione del progetto.